

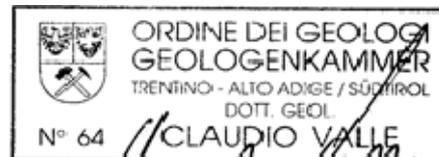


PIANO REGOLATORE GENERALE
VARIANTE 2018
PROPOSTA DI VARIANTE PUNTUALE N.02

PROPONENTE: Impresa Boschiva Iori Daniele &C. s.n.c.

PARTICELLE INTERESSATE: pp.ff. 1194-1195-1196-1198-1199-1200-1209-1210-1211

STUDIO DI COMPATIBILITÀ



CV/ novembre 2021

“Questo documento non potrà essere copiato, riprodotto o pubblicato in tutto o in parte senza il consenso scritto dello Studio “GEOLOGIA APPLICATA”
(legge 22 aprile 1941 nr. 633, art. 2575 e segg. c.c.)

38016 Mezzocorona (TN) – Via del Teroldego, 1 – Tel. 0461/605904 – Fax 0461/606500 – E-mail: info@geologiaapplicata.it -
C.F. e P.IVA 01460020233



PIANO REGOLATORE GENERALE
VARIANTE 2018
PROPOSTA DI VARIANTE PUNTUALE N.02

STUDIO DI COMPATIBILITÀ

INDICE

1. PREMESSA.....	2
2. INQUADRAMENTO PROGRAMMATICO DELLA VARIANTE PUNTUALE.....	3
3. INQUADRAMENTO FOTOGRAFICO VARIANTE PUNTUALE	5
4. ANALISI DELLA PERICOLOSITÀ DEL SITO	7
5. CONCLUSIONI.....	10



1. PREMESSA

Il presente documento rappresenta lo studio di compatibilità relativo alla proposta di **variante puntuale n. 02** inserita nell'ambito del procedimento di prima adozione della Variante 2018 del Piano Regolatore Generale – PRG del comune di Canazei.

Il Proponente della variante è l'Impresa Boschiva Iori Daniele &C. s.n.c. e le particelle interessate risultano essere le pp.ff. 1194 – 1195 – 1196 – 1198 – 1199 – 1200 – 1209 – 1210 – 1211.

Nella presente variante si è provveduto a convertire in area agricola di rilevanza locale alcune zone a ridosso del rio Cernadoi e delle aree sede dei recenti lavori di sistemazione idraulica effettuati dal Servizio Bacini Montani. La variante non va a modificare le aree con destinazione bosco.

2. INQUADRAMENTO PROGRAMMATICO DELLA VARIANTE PUNTUALE

L'inquadramento della Variante puntuale n. 02 è riportato schematicamente nella seguente tabella e nelle successive figure che rappresentano estratti di cartografie tematiche di interesse; la zona in esame è individuata da un cerchio rosso.

Particelle catastali interessate	p.f. 1194-1195-1196-1198-1199-1200-1209-1210-1211 del C.C. di Canazei
Località	Alba di Canazei
Destinazione urbanistica VIGENTE	E2 – Area agricola (art. 61)
Destinazione urbanistica DI VARIANTE	E3 – Area agricola pregiata di rilevanza locale (art. 62)

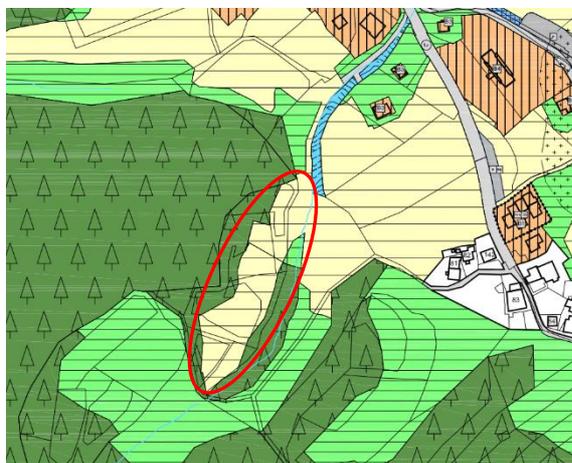


Figura 2.1: PRG vigente.



Figura 2.2: foto aerea 2015.



Figura 2.3: PRG Variante 2018.

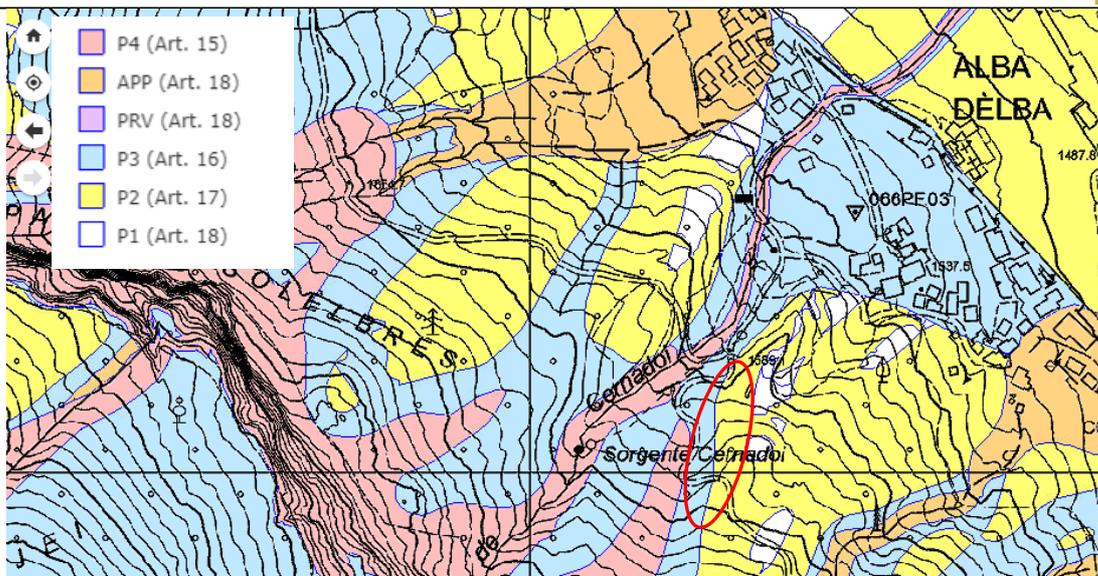


Figura 2.4: Carta di sintesi della pericolosità (approvata dalla G.P. in data 04/09/2020).

La zona interessata dalla Variante puntuale n. 2 ricade in:

- “Pericolosità elevata – P4”, “Pericolosità media – P3” e “Pericolosità bassa - P2” secondo la Carta di sintesi della pericolosità; la maggior parte dell’area di interesse rientra nella pericolosità media, soltanto il tracciato del rio Cernadoi è classificato con pericolosità elevata;
- “Area a rischio H3” per l’ambito valanghivo della Carta di Sintesi della Pericolosità.

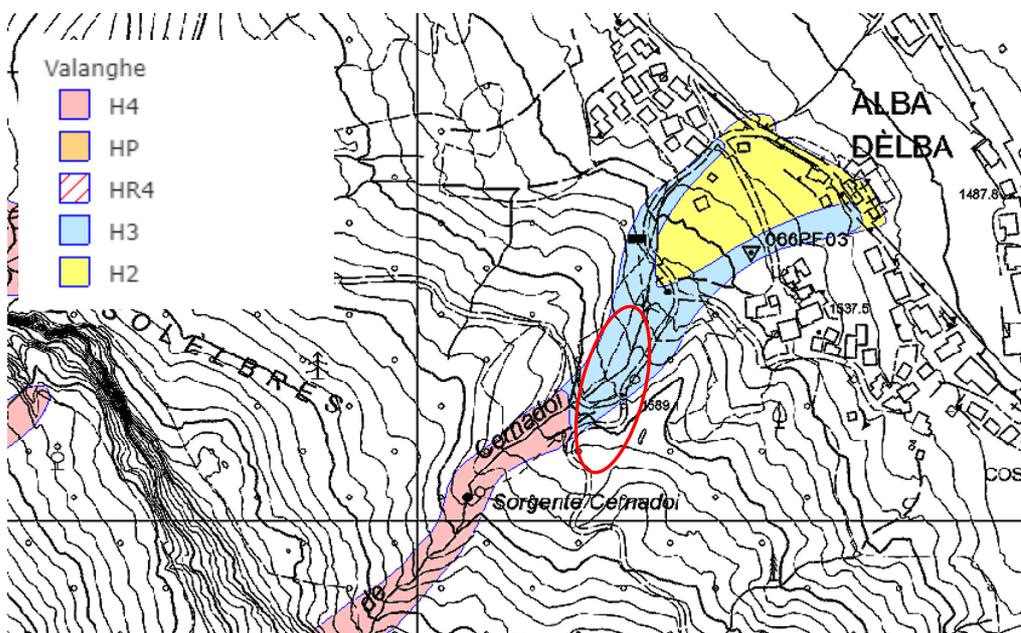


Figura 2.5: Carta di sintesi della pericolosità – Ambito valanghivo.

3. INQUADRAMENTO FOTOGRAFICO VARIANTE PUNTUALE

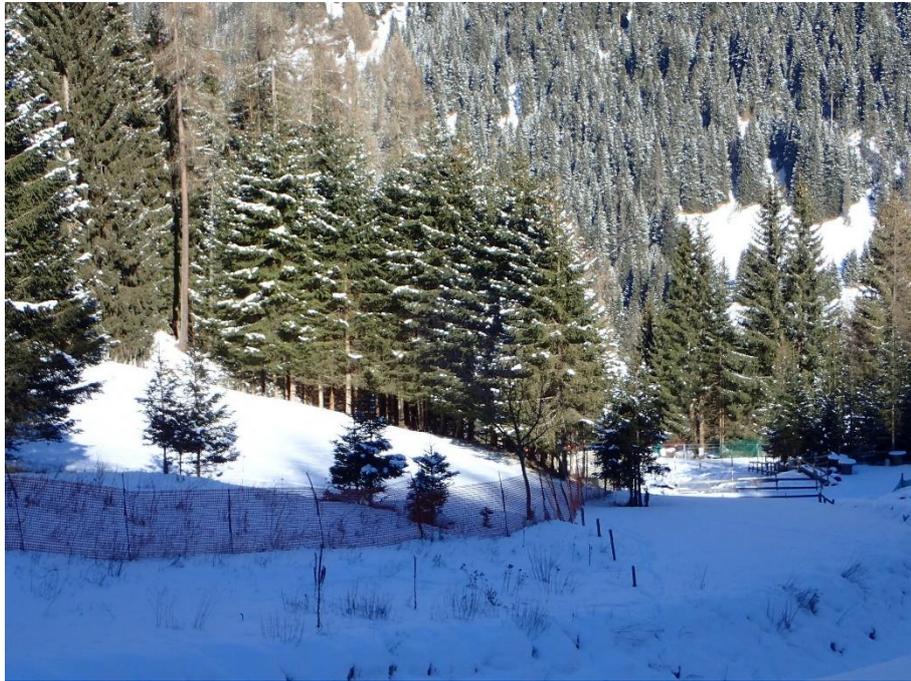


Figura 3.1: pendio interessato dalla variante, in sinistra idrografica del rio Cernadoi.



Figura 3.2: pendio interessato dalla variante, in sinistra idrografica del rio Cernadoi.



Figura 3.3: nuove opere di protezione realizzate sul rio Cernadoi.

Nell'immagine di sinistra sono visibili la briglia filtrante e il cunettone che sono stati realizzati recentemente dal Servizio Bacini Montani della PAT; nell'immagine al centro è proposta una vista verso monte del tratto del rio Cernadoi che entra nella piazza di deposito. L'immagine a destra propone una vista verso valle del cunettone in massi cementati e del ponte di attraversamento della strada forestale.

Come riportato nella comunicazione del Serv. Bacini Montani di data 1/10/2019 (prot. n. S138/U308/19-601444-18.6-2019-3), *"i lavori sul Rio Cernadoi sono ancora in corso e la progettazione è avvenuta sulla base delle considerazioni e delle portate individuate in uno studio condotto ai fini della redazione delle Carte della Pericolosità ad oggi in fase di adozione preliminare (codice studio CAP/2008/E/1_3)"*.



Figura 3.4: cunettone sul rio Cernadoi a valle del ponte della strada forestale.



4. ANALISI DELLA PERICOLOSITÀ DEL SITO

Il tratto a monte dell'alveo del rio Cernadoi è interessato da una sistemazione idraulica ad oggi ancora in corso di realizzazione da parte del Servizio Bacini Montani della provincia, che ha già comportato la costruzione di una briglia a fessura con relativa piazza di deposito e di un cunettone a valle della briglia stessa; tali interventi eviteranno fenomeni di dissesto idrogeologico e di inondazione per il tratto del corso d'acqua corrispondente all'area interessata dalla variante puntuale in questione.

Gli interventi di cui sopra sono stati progettati e dimensionati sulla base dei risultati dello studio idraulico condotto dall'Università di Padova ai fini della redazione delle Carte della Pericolosità (codice studio CAP/2008/E/1_3). Secondo tale studio non vi saranno fuoriuscite nel tratto analizzato neanche con eventi caratterizzati da un tempo di ritorno di 200 anni.

A seguito del completamento dei lavori di cui sopra sarà necessario effettuare un aggiornamento della zonazione della pericolosità, in quanto la classificazione della pericolosità riportata nella Carta di Sintesi Geologica e nella Carta di Sintesi della Pericolosità non tiene conto delle opere descritte. La realizzazione di tali opere dovrebbe, infatti, apportare delle riduzioni nei livelli di pericolosità nelle aree del conoide del rio Cernadoi.

L'area interessata dalla variante comprende una parte collocata ad una quota più elevata rispetto al letto del rio Cernadoi, su un versante con pendenze piuttosto elevate e buona protezione boscata nella parte subito a monte, e una parte proprio a ridosso del corso d'acqua (vedasi successiva Figura 4.1); per l'intera area la proposta di variante al PRG rispecchia lo stato reale dei luoghi, in considerazione dell'effettiva assenza di bosco.

In questo tratto il corso d'acqua risistemato presenta un alveo regolare, con pendenza uniforme pari a circa il 20%.

Nel caso in cui nell'area oggetto di variante venisse realizzata qualche opera compatibile con la tipologia E3 "*Area agricola pregiata di rilevanza locale*" (ad esempio un deposito mezzi connesso con lo svolgimento delle attività agricole, anche parzialmente interrato), essa non potrà collocarsi all'interno della fascia di rispetto del corso d'acqua e quindi nella fascia classificata con pericolosità elevata.

L'eventuale edificazione dovrà essere collocata sul versante in una posizione che garantisca una differenza di quota tra la quota di imposta dell'edificio e la sommità arginale di almeno 1,5 metri.



Figura 4.1: localizzazione su ortofoto della VAR 02 (linea rossa), tracciato del rio Cernadoi (linea azzurra) e possibile posizione di una struttura (linea magenta) in posizione più elevata rispetto al corso d'acqua.

Relativamente al rischio valanghivo indicato dalla Carta di Sintesi della Pericolosità (vedasi precedente Figura 2.5), si è fatto riferimento ad uno studio pregresso realizzato nel corso del 2006 dal dott. geol. Massimiliano Fazzini di San Benedetto del Tronto e alla sua Relazione Tecnica "Valanga A101A1V003 Vallaccia" predisposta nell'ambito della redazione della Carta della Pericolosità dei fenomeni valanghivi, sviluppando alcune simulazioni di approfondimento.

Rimandano allo studio citato per i dettagli, si riporta nel seguito una sintesi dei risultati delle modellazioni svolte tramite modello AVAL – 1D per la valanga radente ai fini della redazione della mappa della pericolosità.

È evidente come la valanga modellata restringa considerevolmente la sua ampiezza già nella prima parte del percorso, evidenziando un nuovo lieve ampliamento dell'area interessata a metà tracciato, per poi proseguire incanalata nell'alveo del rio Cernadoi con altezze di deposito previste intorno ai 4-6 metri.

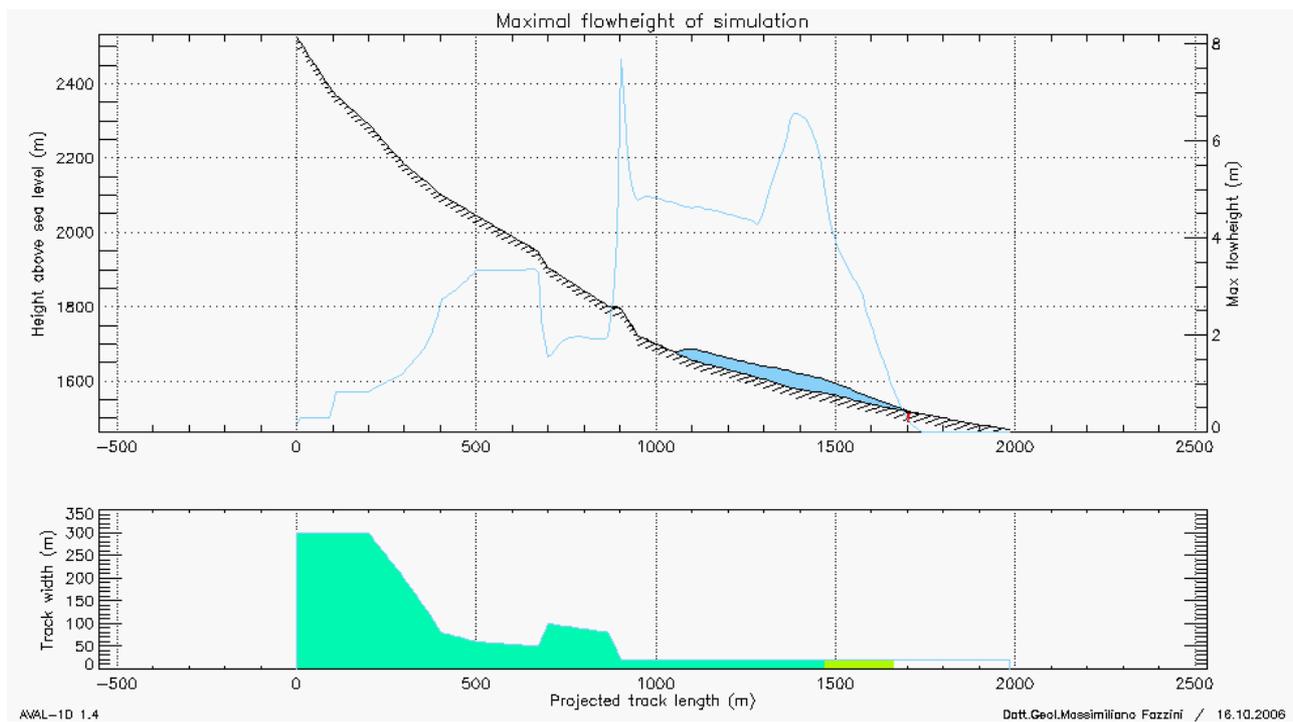


Figura 4.2: risultato della simulazione con $Tr = 300$ anni per la valanga radente Vallaccia Canale Ovest (Studio dott. geol. M. Fazzini).

Si sottolinea, però, che tale simulazione realizzata nel 2006 non è aggiornata al reale stato dei luoghi come modificati dai lavori realizzati recentemente dal Servizio Bacini Montani della PAT che hanno visto la costruzione di una briglia filtrante a monte dell'area abitata e di un cunettone che altera in modo sostanziale l'alveo del rio a valle della nuova piazza di deposito (vedasi precedenti Figura 3.3 e Figura 3.4).

Si ritiene che le nuove opere (piazza di deposito e briglia filtrante) siano adeguate alla funzione di trattenuta della maggior parte della massa nevosa eventualmente in arrivo in caso di evento valanghivo importante, e che la nuova morfologia dei luoghi garantisca lo scorrimento dell'eventuale parte nevosa residua all'interno del cunettone del rio Cernadoi senza deviazioni della stessa in direzione dell'area di interesse, peraltro caratterizzata da una quota del terreno più elevata (Figura 3.4).

L'ampiezza di circa 20 metri stimata dalla simulazione per lo scorrimento della valanga nella parte terminale corrisponde in effetti alla fascia di rispetto idraulico identificata in 10 metri per parte rispetto al corso d'acqua all'interno della quale non risulta comunque possibile effettuare alcun tipo di intervento edificatorio.



5. CONCLUSIONI

Come illustrato in premessa, nella presente variante si è provveduto a convertire in area agricola di rilevanza locale alcune zone a ridosso del rio Cernadoi e delle aree sede dei recenti lavori di sistemazione idraulica effettuati dal Servizio Bacini Montani.

La variante cartografica è evidenziata nella tavola RA.02 – riquadro 2.

L'area interessata dalla variante comprende una parte collocata ad una quota più elevata rispetto al letto del rio Cernadoi, su un versante con pendenze piuttosto elevate e buona protezione boscata nella parte subito a monte, e una parte proprio a ridosso del corso d'acqua; per l'intera area la proposta di variante al PRG rispecchia lo stato reale dei luoghi, in considerazione dell'effettiva assenza di bosco.

L'analisi sviluppata porta a ritenere che eventuali interventi compatibili con la tipologia E3 "Area agricola pregiata di rilevanza locale" che dovessero essere realizzati a seguito della modifica urbanistica in oggetto non risulteranno interferenti con possibili eventi di piena del rio Cernadoi a condizione che l'edificazione:

- sia realizzata al di fuori della fascia di rispetto del corso d'acqua e, quindi, al di fuori della fascia classificata con pericolosità elevata e con rischio H3 dell'ambito valanghivo;
- sia collocata sul versante in una posizione che garantisca una differenza di quota tra la quota di imposta dell'edificio e la sommità arginale di almeno 1,5 metri;
- sia parzialmente interrata per la parte di monte
- sia dotata di unico accesso posto sul lato di valle.

In merito alla pericolosità valanghiva segnalata per l'area di studio, si ritiene che le nuove opere realizzate recentemente dal Servizio Bacini Montani della PAT (piazza di deposito e briglia filtrante) siano adeguate alla funzione di trattenuta della maggior parte della massa nevosa eventualmente in arrivo in caso di evento valanghivo importante, e che la nuova morfologia dei luoghi garantisca lo scorrimento dell'eventuale parte nevosa residua all'interno del cunettone del rio Cernadoi senza deviazioni della stessa in direzione dell'area di interesse, peraltro caratterizzata da una quota del terreno più elevata.

Gli elementi esposti favoriscono, quindi, una **compatibilità della previsione urbanistica relativa alla variante puntuale n.02 con quanto espresso dalla Carta di Sintesi della Pericolosità**.